

Piano degli obiettivi di
SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Versione: 1/2024 (02/04/2024)

Stato: **Approvato**

Responsabile: **DIEGOLI GIUSEPPE**

Email:

Tel. - Fax.

SOMMARIO

Obiettivi operativi

- Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dei comparti produttivi a maggior rischio o con fattori di rischio prioritari pag. 3
- Promozione e prevenzione della salute e della sicurezza degli operatori sanitari pag. 5
- Sorveglianza e controllo Insetti vettori di malattie pag. 6
- Attività di promozione, recupero e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale pag. 7
- Modalità innovative nella progettazione e nella esecuzione di audit sui controlli ufficiali e sulle altre attività ufficiali pag. 9
- Prevenzione infezioni correlate all'assistenza pag. 10
- Azioni propedeutiche all'avvio dell'allargamento dello screening coloretale: produzione di un documento regionale di valutazione di impatto sui carichi di lavoro e definizione dei criteri generali per l'estensione graduale alla fascia 70-74 anni pag. 11
- Sistema Regionale di Prevenzione Salute (SRPS) dai rischi ambientali e climatici pag. 12
- Gestione delle convenzioni con le Università degli Studi di Bologna e di Parma per le scuole di specializzazione di area sanità veterinaria pag. 13
- COLLABORAZIONE TRA LA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DELL'EMILIAROMAGNA pag. 14
- Applicazione a livello regionale del D.M. 7 marzo 2022 - G.U. n. 82 del 7 aprile 2022 e aggiornamento delle schede informatizzate di sorveglianza malattie infettive pag. 15
- Revisione misure di sorveglianza di casi di scabbia e interventi di profilassi sulle collettività coinvolte. Definizione delle modalità di erogazione gratuita dei farmaci per terapia e profilassi. pag. 16
- Attuazione regionale dei piani nazionali vaccinali specifici pag. 17
- Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze pag. 18

Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dei comparti produttivi a maggior rischio o con fattori di rischio prioritari

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

- Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori dei comparti produttivi a maggior rischio o con fattori di rischio prioritari tra cui quello chimico, attraverso la realizzazione degli specifici programmi del PRP 2021-2025.
- Realizzazione di attività di vigilanza e controllo, di assistenza attraverso i Piani Mirati di Prevenzione e di promozione della salute nell'ottica della Total Worker Health.
- Rafforzamento del confronto con le parti sociali e gli altri Enti competenti in materia nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. 81/08 nell'ottica di alcuni principi basilari del nuovo PRP quali

l'intersettorialità e l'equità ivi delineati come obiettivi delle azioni trasversali a tutti i programmi.

- Supporto al tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima per una strategia integrata d'azione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Contributo ai lavori della seguenti commissioni nazionali: Commissione interpellì ex art. 12 D. Lgs. 81/08, Commissione consultiva permanente art. 6 D. Lgs. 81/08, Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 5 D. Lgs. 81/08 e al gruppo tecnico del progetto OIRA (Online Interactive Risk Assessment), costituito per la predisposizione di strumenti per le piccole imprese in attuazione di accordi tra l'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- Coordinamento complessivo dei progetti realizzati con i proventi delle sanzioni derivanti dall'attività di

vigilanza e controllo.

- Prosecuzione del coordinamento delle attività medico- legali di medicina del lavoro e ambulatori di medicina del lavoro.
- Prosecuzione dell'attuazione della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale ed INAIL per la promozione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti (DGR 2176/2019), con particolare riferimento ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) nel contesto del nuovo PRP 2021-2025 e a percorsi professionalizzanti quali quello dell'abilitazione all'uso del trattore negli studenti degli istituti tecnici e professionali di agraria.
- Prosecuzione dell'attuazione del Piano Amianto, approvato con DGR n. 1945/2017 con l'implementazione di alcune principali attività previste e il consolidamento del coordinamento della Cabina di regia.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adesione alla "Convenzione quadro tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e INAIL per l'accesso ai servizi SINP denominati: flussi informativi, registro delle esposizioni e registro infortuni"		100	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	
% aziende con dipendenti ispezionate rispetto alle PAT presenti sul territorio		7,5	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	
Predisposizione del report attività dei SPSAL e UOIA in collaborazione con ART-ER		100	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI	

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
			LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	
Assegnazione di finanziamenti alle Aziende Sanitarie e agli IRCCS in attuazione della propria DGR 1350/2010 per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per l'anno 2024 in attuazione del D. lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. artt. 13 e 14		100	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	

Promozione e prevenzione della salute e della sicurezza degli operatori sanitari

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Due obiettivi principali:

- promuovere la prevenzione e la riduzione del fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari, in particolare delle aggressioni fisiche che possono esitare in infortuni sul lavoro. A tal fine sarà effettuata l'analisi delle segnalazioni di aggressione fisica e l'individuazione di eventuali misure preventive.
- supportare gli operatori sanitari con disagio psicologico attraverso l'attività del medico competente. Sarà delineato dai medici competenti, in collaborazione con gli psicologi, un percorso idoneo.

Le due azioni sono all'interno del PP8 del PRP 2021-2025 che prevede anche la prevenzione dello stress lavoro correlato nell'ottica del benessere lavorativo.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Analisi delle segnalazioni di aggressione fisica ad operatori sanitari ed eventuale individuazione di misure preventive		90	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	
Collaborazione tra coordinamento regionale medici competenti e coordinamento regionale psicologi al fine della redazione di linee di indirizzo per il supporto psicologico agli operatori sanitari con disagio e il giusto collocamento lavorativo		100	AREA TUTELA SALUTE LUOGHI DI LAVORO BERNARDINI MARA (11338) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000246]	

Sorveglianza e controllo Insetti vettori di malattie

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Prevenire i rischi sanitari connessi alla presenza di insetti in grado di trasmettere patogeni attraverso l'elaborazione, adozione e attuazione del piano regionale arbovirale, finalizzato alla gestione della sorveglianza integrata umana, veterinaria ed entomologica. L'approccio One-health è utile per migliorare la capacità di contenere eventuali focolai epidemici e quindi l'attività mira a potenziare la collaborazione intersettoriale, a strutturare un rapporto con gli Enti Locali, in prima linea nelle attività di disinfestazione, a mantenere alta l'attenzione alla diagnosi differenziale delle arbovirale da parte di clinici, infettivologi, MMG.

In particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo, si procede con:

- attivazione sorveglianza sanitaria umana e veterinaria per l'individuazione precoce di casi di malattia
- attivazione sorveglianza entomologica e ornitologica per la rilevazione di circolazione virale
- controlli di qualità sulle attività di sorveglianza (rispetto delle tempistiche stabilite per: segnalazione casi sospetti, attivazione misure straordinarie, analisi virologiche) e di disinfestazione straordinaria in caso di circolazione virale
- emanazione indicazioni operative per la prevenzione del rischio trasfusionale e da trapianto
- emanazione indicazioni operative per i Comuni in caso di accertata circolazione virale
- predisposizione di bollettini periodici di aggiornamento sulla circolazione virale
- organizzazione di eventi formativi di aggiornamento.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Attivazione della sorveglianza integrata Umana, Veterinaria e Entomologica		100	AMBIENTE CLIMA E SALUTE ANGELINI PAOLA (11692) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0000878]	
sviluppo conoscenze e competenze di operatori e cittadini (campagna comunicazione, newsletter, eventi formativi, ecc..)		10	AMBIENTE CLIMA E SALUTE ANGELINI PAOLA (11692) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0000878]	

Attività di promozione, recupero e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Lo spreco alimentare rappresenta una vera e propria emergenza mondiale, alla quale da alcuni anni le maggiori organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Commissione Europea) dedicano particolare attenzione.

Lo spreco alimentare assume una rilevanza non solo economica ma anche culturale, sociale, sanitaria, ambientale, rappresentando un problema etico e di sostenibilità.

Con la Delibera della Giunta regionale n. 793 del 23/05/2022 "Aggiornamento e approvazione "linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale", sono state approvate specifiche linee guida regionali, rivolte agli operatori del settore alimentare (eventuali "donatori"), alle organizzazioni benefiche riceventi, alle associazioni di volontariato in generale, agli operatori dei Servizi Igiene alimenti e Nutrizione e Servizi veterinari delle AUSL territoriali, in merito alla donazione e gestione delle eccedenze alimentari, finalizzate a ridurre lo spreco di alimenti nelle varie fasi di produzione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti alimentari.

La cessione di alimenti a qualsiasi titolo è disciplinata dai Regolamenti comunitari sulla sicurezza alimentare (Regolamento CE 178/00, Reg. CE 852/04 e 853/04) che sanciscono come gli Operatori del Settore Alimentare (OSA), siano i primi garanti della sicurezza degli alimenti da loro prodotti e/o commercializzati e/o somministrati, anche in caso di alimenti destinati alla donazione. E' stato recentemente modificato il Regolamento 852/2004 con una parte specifica dedicata agli operatori del settore alimentare potenziali donatori di alimenti, che chiarisce i requisiti degli stessi ai fini della donazione.

I requisiti di sicurezza devono essere rispettati e gli operatori del settore alimentare devono verificare sistematicamente che gli alimenti sotto la loro responsabilità non siano dannosi per la salute e siano adatti al consumo umano conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 178/2002.

Il Parlamento europeo con la risoluzione "Strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE" (2011/2175(INI)5, incoraggia istituzioni pubbliche, strutture ricettive, scuole, ospedali e associazioni a raccogliere e ridistribuire derrate alimentari inutilizzate, ancora commestibili, come misura aggiuntiva e non sostitutiva rispetto agli attuali sistemi di tutela sociale; inoltre, ribadisce che è necessario che i cittadini siano informati non solo sulle cause e conseguenze dello spreco, ma anche sulle modalità per ridurlo.

Lo Stato italiano con la Legge n. 155 del 16 luglio 2003 "Disciplina della Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" (c.d. Legge del Buon Samaritano) equipara al consumatore finale le organizzazioni di volontariato che raccolgono e distribuiscono il cibo a persone indigenti.

Tenuto conto di quanto evidenziato, l'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti intende promuovere nell'ambito del piano della prevenzione, la sensibilizzazione della popolazione nei confronti di sistemi alimentari "sani e sostenibili" riducendo lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato alla produzione di alimenti, anche tramite la diffusione delle linee guida regionali, mediante:

- la predisposizione di specifico materiale informativo utile agli operatori del settore alimentare per una adeguata gestione dei prodotti alimentari donati;
- La promozione gratuita di attività formative e di aggiornamento al personale volontario addetto all'utilizzo, somministrazione e distribuzione degli alimenti donati;
- La promozione di attività formativa finalizzata a sensibilizzare gli operatori sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti;
- la promozione, con il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori, di informazioni relative alla lotta allo spreco in ambito locale e iniziative rivolte al consumatore sul corretto utilizzo degli alimenti e sulla lotta allo spreco in ambito domestico.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Realizzazione di materiale divulgativo delle linee guida regionali sullo spreco alimentare tramite il sito "Alimenti e Salute" a supporto		100	AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI	

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
delle associazioni di volontariato , degli operatori del settore alimentare possibili donatori e degli operatori addetti al controllo ufficiale . In particolare si prevede la realizzazione di "video tutorial" sulle modalità di recupero e trasporto di alimenti donati , soprattutto con riferimento ai prodotti deperibili.			ALIMENTI PADOVANI ANNA (4652) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000317]	
Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli operatori delle AUSL , agli operatori del settore alimentare e alle associazioni di volontariato. E' prevista la realizzazione di materiale finalizzato alla formazione degli operatori volontari addetti alla gestione degli empori solidali e delle mense sociali , nonchè a tutte le associazioni coinvolte nella filera della donazione di alimenti.		100	AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI PADOVANI ANNA (4652) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000317]	

Modalità innovative nella progettazione e nella esecuzione di audit sui controlli ufficiali e sulle altre attività ufficiali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, nonché sui prodotti fitosanitari, comprende nel novero dei metodi e delle tecniche dei controlli ufficiali l'audit definito come un "esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi". Tale tecnica è utilizzata dalla Commissione sugli Stati Membri e, in successione dagli Stati Membri (Autorità Competente Centrale) sulle Regioni (Autorità Competenti Regionali), dalle Regioni sulle Aziende Sanitarie Locali (Autorità Competenti Locali) e da quest'ultime sugli operatori dei vari settori produttivi. L'audit a cascata è quindi finalizzato a ottenere un miglioramento globale all'interno di tutto il sistema e per ottenere i risultati previsti, la tecnica con cui questi audit vengono programmati ed eseguiti necessita di un'applicazione rigorosa delle regole che la caratterizzano. La Commissione europea ha ritenuto, tramite comunicazione (2021/C 66/02), fornire indicazioni sull'attuazione delle disposizioni per lo svolgimento degli audit a norma dell'art. 6 del regolamento (UE) 2017/625.

L'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna, consapevole dell'importanza del sistema degli audit "a cascata" per la verifica dell'efficacia dei controlli esercitati dalle autorità competenti locali, ha aggiornato la propria procedura di gestione del sistema di audit e annualmente redige un programma di realizzazione di audit regionali per verificare l'efficacia dei controlli esercitati dalle Aziende USL regionali e orientare i processi di miglioramento. Con l'obiettivo di incrementare l'efficacia del controllo, l'Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna sta sperimentando modalità di esecuzione innovative che integrino un'attività realizzabile da remoto, collegandosi al progetto smart working ID 342/6, mediante l'eventuale utilizzo di supporti tecnologici, con attività esercitata sul campo, al fine di poter realizzare una ulteriore revisione aggiornata della procedura .

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Formazione di nuovi auditor di settore in relazione all'aggiornamento della procedura regionale sugli audit ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 625.		100	AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI PADOVANI ANNA (4652) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000317]	
Realizzare gli audit regionali programmati per l'anno 2024		4	AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI PADOVANI ANNA (4652) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000317]	

Prevenzione infezioni correlate all'assistenza

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

- PNRR Missione 6 C2.2b - Formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero: raggiungimento della Milestone 30/09/2024 "Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere"
- Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza 2022-2025: Coordinamento del Tavolo Interregionale PNCAR (all'interno del Coordinamento interregionale della Area Prevenzione) finalizzato alla definizione di obiettivi nazionali per il PNCAR 22-25

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Tavolo Interregionale PNCAR 22-25 finalizzato alla definizione di obiettivi nazionali per PNCAR 2022-2025		100	AREA PREVENZIONE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA VECCHI ELENA (13954) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000390]	
PNRR M6C2.2b - Raggiungimento Milestone del 30/09/2024		100	AREA PREVENZIONE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA VECCHI ELENA (13954) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000390]	

Azioni propedeutiche all'avvio dell'allargamento dello screening coloretale: produzione di un documento regionale di valutazione di impatto sui carichi di lavoro e definizione dei criteri generali per l'estensione graduale alla fascia 70-74 anni

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Considerato che sia le recenti Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea agli Stati membri del 2022, sia le Linee guida ministeriali, sia l'attuale Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 confermano come target per i programmi di screening coloretale la fascia di età compresa tra i 50 e i 74 anni, mentre, ad oggi, in Regione Emilia – Romagna la fascia oggetto di tale screening si limita ai 50-69enni, si ritiene appropriato estendere gradualmente il programma alla fascia di età 70-74 anni. Tale ampliamento è peraltro obiettivo strategico del Piano Oncologico Nazionale (PON) insieme all'allargamento alla fascia 45-74 anni per lo screening mammografico, già attivo in Emilia-Romagna dal 2010.

In Emilia – Romagna i nuovi casi di tumore del colon retto e ano diagnosticati nel 2018 sono stati 3.338, pari al 10,9% del totale dei nuovi casi di tumore diagnosticati nell'anno (dati Registro Tumori dell'Emilia – Romagna). Nella fascia di età ≥ 70 anni, rispetto alla fascia 50-69, l'incidenza di questa sede tumorale è più che triplicata, rappresentando quindi un tumore molto frequente.

A supporto dell'estensione dello screening coloretale alla fascia di età 70-74 anni, i dati del Registro Tumori dell'Emilia-Romagna mostrano un repentino aumento dell'incidenza a partire dai 75 anni, indicando che l'azione di protezione esplicita dal programma di screening tramite l'anticipazione diagnostica dei tumori e la diagnosi e trattamento di adenomi avanzati potrebbe avere un ruolo importante nel ridurre ulteriormente l'incidenza del tumore del colon retto e di quella in stadio avanzato, nelle fasce di età dai 70 ai 79 anni. Questo è particolarmente importante alla luce dell'attuale speranza di vita a 70 anni che, in Emilia-Romagna, è di 16, 6 anni (stima dati ISTAT).

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Disponibilità documento regionale con valutazione di impatto sui carichi di lavoro e definizione dei criteri generali per l'estensione progressiva dello screening coloretale alla fascia 70-74 anni		100	AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI PREVENZIONE COLLETTIVA MATTEI GIOVANNA (12918) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000245]	

Sistema Regionale di Prevenzione Salute (SRPS) dai rischi ambientali e climatici

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

SRPS, istituito con DGR 183/2023, è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del Servizio Sanitario alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali. SRPS, divenuto pienamente operativo con l'istituzione del Comitato strategico (Determina 26597 del 18/12/2023), assicura il coordinamento e il potenziamento dell'integrazione delle attività delle strutture del territorio che operano a tutela della salute collettiva, rispetto ai rischi ambientali e climatici, attraverso la definizione di un piano di lavoro orientato su una scelta condivisa delle priorità e la partecipazione ai progetti nazionali finanziati con il PNC-PNRR "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima".

In particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo, si procede con:

- definizione piano di attività per l'anno in corso
- attivazione approfondimenti su analisi reflui urbani in collegamento a PNCAR
- definizione di modalità applicative documento VIS emanato con nota PG. 1242329.U del 14.12.2023
- valutazione integrata del rischio ambientale e sanitario delle zone costiere e delle acque di balneazione
- emanazione indicazioni operative per la gestione delle emergenze incendi e di natura chimica
- coordinamento tecnico scientifico del Progetto PNC-PNRR Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca (Codice PREV-A-2022-12376981)
- partecipazione al progetto PNC-PNRR Investimento 1.2 Siti Contaminati
- Presidio delle attività di assegnazione e concessione finanziamenti agli enti SRPS come da DGR 2172 del 12/12/2023
- Organizzazione eventi formativi su tematiche Ambiente clima e salute

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
attivazione approfondimenti con emanazione di indicazioni operative su VIS, emergenze incendi acque di balneazione e reflui urbani		100	AMBIENTE CLIMA E SALUTE ANGELINI PAOLA (11692) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0000878]	

Gestione delle convenzioni con le Università degli Studi di Bologna e di Parma per le scuole di specializzazione di area sanità veterinaria

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Adozione puntuale degli atti di impegno delle risorse finanziarie necessarie in relazione ai vari anni accademici.

Liquidazione delle risorse spettanti in relazione agli specializzandi cui è stata assegnata la borsa di studio e adozione degli atti finalizzati allo "spostamento" di risorse in caso di eventuali rinunce.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adozione delle determinazioni di impegno delle risorse necessarie e degli atti di liquidazione a fronte delle richieste pervenute, finalizzati all'esecuzione delle Convenzioni in essere		100	PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI IN MATERIA DI SANITÀ VETERINARIA E SANITÀ PUBBLICA TRIPPA GIOVANNI (10314) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001505]	

COLLABORAZIONE TRA LA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DELL'EMILIAROMAGNA

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Tenuto conto delle fattive collaborazione su più ambiti tra la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna si ritiene opportuno definire uno specifico accordo quadro volto a favorire l'integrazione delle attività di prevenzione e promozione della salute, la formazione e l'aggiornamento, la regolarizzazione dei flussi informativi in ordinario e in emergenza, nonché la realizzazione di squadre integrate di soccorso, laddove previste. In particolare, si intende:

- sostenere l'aggiornamento professionale degli operatori VV.F. che intervengono in ogni contesto emergenziale, attraverso il contatto e la collaborazione con i vari Settori della Direzione regionale cura della persona salute e welfare , anche in riferimento alle relative tecniche di gestione in uso ai Vigili del fuoco, nonché l'ampliamento della preparazione culturale e professionale dello stesso personale al fine di favorire le capacità di valutazione e di approccio all'intervento di soccorso o alla situazione emergenziale;
- prevedere uno scambio di informazioni tecniche (relative a dati non soggetti a classificazione o, comunque, non sensibili) se nella piena e libera disponibilità delle Parti contraenti, nonché verificare l'opportunità di organizzare eventi, seminari e/o formare gruppi di studio e lavoro;
- potenziare le opportunità di aggiornamento professionale dei collaboratori della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, anche con riferimento a quelli appartenenti a specialità VV.F. o aventi particolari specificità (quali, ad esempio squadre NBCR - Nucleare- Biologico- Chimico-Radiologico - squadre USAR - Urban Search and Rescue, soccorso animali da compagnia e da reddito, supporto per gli adempimenti inerenti la medicina del lavoro);
- supportare progetti specifici tra Direzione Generale cura della persona, salute e welfare e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- disciplinare la manutenzione e reintegro delle dotazioni sanitarie di supporto al soccorso, esistenti presso i comandi provinciali del Corpo dei vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna;
- implementare progetti di defibrillazione precoce a favore della popolazione da parte dei Vigili del Fuoco, quali first responder, anche in relazione alla legge 4 agosto 2021 n° 116 e al Decreto del Ministero della Salute del 16 marzo 2023 - Allegato A, lettera E, comma 5, in cui sono fornite indicazioni circa la dotazione e l'uso di defibrillatori sui mezzi destinati agli interventi di emergenza, tra i quali quelli dei Vigili del Fuoco;

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adozione nell'anno in corso della Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell'accordo tra la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare		100	ATTIVITÀ IN MATERIA DI EMERGENZE DI SANITÀ PUBBLICA E DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO BERTOLANI ELEONORA (20429) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001734]	
Adozione di documenti discendenti all'accordo e realizzazione iniziative di formazione		100	ATTIVITÀ IN MATERIA DI EMERGENZE DI SANITÀ PUBBLICA E DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO BERTOLANI ELEONORA (20429) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001734]	

Applicazione a livello regionale del D.M. 7 marzo 2022 - G.U. n. 82 del 7 aprile 2022 e aggiornamento delle schede informatizzate di sorveglianza malattie infettive

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il Decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2022, in vigore a partire da aprile 2023, recante "Revisione del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive (PREMAL)" disciplina l'organizzazione e il funzionamento presso il Ministero della Salute del Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive, denominato PREMAL, individuando i soggetti che possono avervi accesso, le operazioni eseguibili, i tipi di dati che possono essere trattati, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi delle persone coinvolte, ed in particolare le modalità di segnalazione, raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati relativi alle malattie infettive. Il Sistema di Segnalazione delle Malattie Infettive – PREMAL – definisce «malattia che genera allerta» una malattia infettiva che richiede l'adozione immediata di interventi di sanità pubblica, sia a livello nazionale che internazionale, in quanto a elevato rischio di diffusione o perché precedentemente eradicata o eliminata o oggetto di Piani o Progetti di eradicazione o eliminazione oppure perché provocata da azioni deliberate. L'applicazione a livello regionale prevede l'adeguamento del sistema informativo regionale Sorveglianza Malattie Infettive (SMI) per la trasmissione in cooperazione applicativa all'applicativo nazionale PREMAL e la revisione del Sistema di segnalazione delle malattie infettive/focolai epidemici.

La Regione ha dato applicazione a quanto previsto dal DM attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 991 del 19 giugno 2023 e la Determinazione n.15900 del 20 luglio 2023.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adeguamento del Sistema Informativo Regionale per la Segnalazione delle Malattie Infettive (SMI) alle indicazioni nazionali (Decreto PREMAL 07/03/2022) attraverso lo sviluppo, l'evoluzione e l'ottimizzazione dello stesso		100	ANALISI E GESTIONE DEI DATI IN SANITÀ PUBBLICA MASSIMILIANI ERIKA (4109) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001560]	
Aggiornamento delle schede informatizzate di sorveglianza delle malattie infettive (ad es. Leishmaniosi)		100	ANALISI E GESTIONE DEI DATI IN SANITÀ PUBBLICA MASSIMILIANI ERIKA (4109) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001560]	

Revisione misure di sorveglianza di casi di scabbia e interventi di profilassi sulle collettività coinvolte. Definizione delle modalità di erogazione gratuita dei farmaci per terapia e profilassi.

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'aumento dei casi di scabbia notificati alla regione Emilia-Romagna negli ultimi dieci anni (2012-2022), il calo della disponibilità di farmaci di prima linea e la possibilità di impiegare approcci farmacologici precedentemente non consentiti da Aifa confermano la necessità di una revisione dell'approccio terapeutico alla patologia stessa. L'obiettivo è garantire sul territorio regionale la gestione della patologia in maniera uniforme ed equa fornendo indicazioni sulla migliore gestione terapeutica da offrire in maniera gratuita a tutti i soggetti interessati, casi confermati e loro contatti

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Circolare su misure di profilassi della scabbia.		100	AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI PREVENZIONE COLLETTIVA MATTEI GIOVANNA (12918) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000245]	
Delibera di Giunta per distribuzione gratuita dei farmaci per terapia e profilassi.		100	AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI PREVENZIONE COLLETTIVA MATTEI GIOVANNA (12918) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000245]	

Attuazione regionale dei piani nazionali vaccinali specifici

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Ogni anno il Ministero della Salute emana piani o indicazioni operative per il contrasto e la profilassi di malattie infettive vaccinabili.

A livello regionale l'Area Programmi vaccinali deve programmare l'attuazione dei piani nazionali definendo per vie generali l'organizzazione, gli scenari e modelli organizzativi con il servizio ospedaliero e territoriale.

Infine propone, alla direzione generale e al decisore politico, le ipotesi di offerta su base tecnico-scientifica ed economiche.

Le indicazioni vaccinali nazionali vengono, a livello regionale, attuate attraverso:

- circolari e note della Direzione Generale Cura della persona, Salute Welfare;
- note regionali del Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica.

L'area Programmi vaccinali, che definisce tali documenti locali, si avvale anche:

1. Commissione Regionale Vaccini;
2. Gruppi di lavoro tecnico f(referenti aziendali vaccinali formalizzati).

Le indicazioni regionali possono interessare ulteriori operatori vaccinali operanti in Emilia-Romagna come ad esempio i medici convenzionati e farmacie convenzionate aderenti..

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Numero di documenti operativi regionali relativi alla vaccinoprofilassi / Numero di piani nazionali per la prevenzione vaccinale di specifiche malattie infettive		100	AREA PROGRAMMI VACCINALI CINTORI CHRISTIAN (14244) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000352]	

Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Migliorare l'amministrazione della Regione per lo sviluppo e il benessere delle comunità.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ore annuali di formazione per dipendente		10		